

DOMENICO PROCACCI PRESENTA

# ANTONIO ALBANESE TUTTOTUTTO NIENTE NIENTE

UN FILM DI GIULIO MANFREDONIA



**DAL 13 DICEMBRE AL CINEMA**

[www.tuttotuttonienteniente.it](http://www.tuttotuttonienteniente.it)

[facebook.com/tuttotuttonienteniente](https://www.facebook.com/tuttotuttonienteniente)

FRANCA HOE

Cinema

ENI

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

FRANCA HOE

**Rai Cinema**



**Domenico Procacci**  
presenta

**ANTONIO ALBANESE**  
in

# **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

un film di **GIULIO MANFREDONIA**  
con

**Fabrizio Bentivoglio, Lunetta Savino, Nicola Rignanese,  
Lorenza Indovina, Maria Rosaria Russo, Davide Giordano, Vito  
e con Teco Celio**

con la partecipazione straordinaria di **Paolo Villaggio**  
una produzione **FANDANGO** e **LEO** con **RAI CINEMA**

Realizzato ai sensi delle norme sul tax credit in associazione con:



Feltrinelli



**TECNOACCIAI**

ROSSI RESTAURI S.R.L.



ROSSI ARRETI E ARREDI  
- Restauratori dal 1948 -

ed il sostegno della REGIONE LAZIO  
Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo



una distribuzione



Media partner: Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

materiali disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it) e [www.fandango.it](http://www.fandango.it)

**UFFICIO STAMPA FANDANGO**

[ufficiostampa@fandango.it](mailto:ufficiostampa@fandango.it)

Daniela Staffa: [daniela.staffa@fandango.it](mailto:daniela.staffa@fandango.it)

Marinella Di Rosa: [marinella.dirosa@fandango.it](mailto:marinella.dirosa@fandango.it)

Federica Ceraolo: [federica.ceraolo@fandango.it](mailto:federica.ceraolo@fandango.it)

**01 DISTRIBUTION**

Annalisa Paolicchi [a.paolicchi@raicinema.it](mailto:a.paolicchi@raicinema.it)

Rebecca Roviglioni [r.roviglioni@raicinema.it](mailto:r.roviglioni@raicinema.it)

Cristiana Trotta [c.trotta@raicinema.it](mailto:c.trotta@raicinema.it)

Vendite Internazionali Fandango Portobello Sales Tel: +44 207 6051396– Fax: +44 2076051391

*Decidiamoci, i politici o tutti in carcere o tutti fuori.  
Mezzi dentro e mezzi fuori non è pratico, ne risente il  
sistema paese.*

CETTO

*L'Italia è una e indivisibile, da Rovigo a Cortina.*

OLFO

*Le religioni si occupano molto dell'aldilà, dell'aldiqua,  
invece, mi occupo io.*

FRENGO

# **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

## **CAST TECNICO**

REGIA	<b>GIULIO MANFREDONIA</b>
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	<b>ANTONIO ALBANESE E PIERO GUERRERA</b>
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA	<b>GIULIO MANFREDONIA, ANDREA SALERNO, ENZO SANTIN</b>
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	<b>ROBERTO FORZA</b>
SCENOGRAFIA	<b>MARCO BELLUZZI</b>
COSTUMI	<b>ROBERTO CHIOCCHI</b>
SUONO	<b>MARCO GRILLO</b>
MUSICHE	<b>PAOLO BUONVINO</b>
MONTAGGIO	<b>CECILIA ZANUSO E ROBERTO MARTUCCI</b>
ORGANIZZATORE GENERALE	<b>GIANLUCA LEURINI</b>
SUPERVISIONE ALLA PRODUZIONE	<b>CLAUDIO ZAMPETTI</b>
PRODUTTORI DELEGATI	<b>LAURA PAOLUCCI ANDREA SALERNO</b>
PRODOTTO DA	<b>DOMENICO PROCACCI</b>
UNA PRODUZIONE	<b>FANDANGO e LEO</b>
CON	<b>RAI CINEMA</b>
Realizzato in associazione con ai sensi delle norme sul tax credit	<b>BNL-GRUPPO BNP PARIBAS, FELTRINELLI, GRUPPO PSC SpA, ROSSI RESTAURI Srl, TECNO ACCIAI Srl</b>
e con il sostegno della	<b>REGIONE LAZIO</b> Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo
DISTRIBUITO DA	<b>01 DISTRIBUTION</b>
ANNO	<b>2012</b>
DURATA	<b>90'</b>

## **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

### **CAST ARTISTICO**

CETTO LA QUALUNQUE      **ANTONIO ALBANESE**

CARMEN      **LORENZA INDOVINA**

PINO      **NICOLA RIGNANESE**

MELO      **DAVIDE GIORDANO**

FRENGO STOPPATO      **ANTONIO ALBANESE**

MADRE FRENGO      **LUNETTA SAVINO**

MARIA ASSUNTA MADDALENA      **VIVIANA STRAMBELLI**

VESCOVO      **TECO CELIO**

RODOLFO FAVARETTO      **ANTONIO ALBANESE**

GIANNA FAVARETTO      **MANUELA UNGARO**

ALFREDO      **NOKI NOVARA**

UTO      **VITO**

SOTTOSEGRETARIO      **FABRIZIO BENTIVOGLIO**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO      **PAOLO VILLAGGIO**

### SINOSSI

Perché Cetto La Qualunque, Rodolfo Favaretto e Frengo Stoppato finiscono in carcere? E, soprattutto, perché riescono a uscirne? Qual è il destino che li unisce? C'è qualcuno che trama nell'ombra? O costui preferisce farlo in piena luce? Tre storie, tre personaggi con un destino che li accomuna: la politica con la "p" minuscola. **Cetto La Qualunque**, il politico "disinvolto" che abbiamo imparato a conoscere, questa volta alle prese con una travolgente crisi politica e sessuale (in lui le due cose viaggiano sempre di pari passo). **Rodolfo Favaretto**, che rincorre il sogno secessionista di un nordista estremo, e che per vivere e combattere la crisi commercia in migranti clandestini. **Frengo Stoppato**, un uomo stupefacente, in tutti i sensi, che torna dal suo buen retiro incastrato da una madre ingombrante, con un sogno semplice semplice: riformare la chiesa e guadagnarsi la beatitudine. Un ritratto folle ma non troppo dell'Italia di questi anni, in una girandola di situazioni paradossali e travolgenti. In realtà, forse, è semplicemente: neorealismo.

#### **Cetto family**

Carmen, la moglie (Lorenza Indovina), Melo, il figlio (Davide Giordano) Pino, l'ombra di Cetto (Nicola Rignanese) si faranno in quattro per aiutare Cetto ad affrontare la sua nuova avventura politica. E come reagiranno ad una crisi del tutto inaspettata del loro uomo, padre, leader?

#### **Frengo family**

La madre (Lunetta Savino), la sorella Maria Assunta Maddalena (Viviana Strambelli), le zie. Hanno una sola missione nella vita terrena, rendere beata quella di Frengo. Nonostante non facciano uso di sostanze vietate, sono le più alterate.

#### **Olfo family**

Gianna, la moglie (Manuela Ungaro), il figlioletto Wagner, i suoi uomini più fidati Alfredo (Noki Novara), Uto (Stefano Bicchieri, Vito). Vittime di un sogno, la secessione morbida. Alcuni si batteranno fino all'ultimo, altri secessioneranno dalla secessione.

#### **Il Sottosegretario**

Fabrizio Bentivoglio, è l'anima della politica romana. Colui che tutto vede e tutto muove. Al servizio del Presidente del Consiglio (Paolo Villaggio) sarà alle prese con il suo capolavoro: gestire le tre mine impazzite Cetto, Olfo e Frengo tenendo in piedi il suo governo. La sua bellissima assistente (Maria Rosaria Russo), cercherà di aiutarlo nell'impresa.

### NOTE DI REGIA

Arieccoci qua, a raccontare quanto sia sempre magnifico lavorare con Antonio!

Mi capita periodicamente di fare queste note di regia e trovarmi a dire sempre le stesse cose: come sia entusiasmante lavorare con Antonio, come sia facile lavorare in sintonia, trovarci a condividere scelte e decisioni senza fatica, e come sia splendido ritrovare i soliti amici per fare, ancora una volta, tutti assieme un film. Sembra ripetitivo, lo so, ma è la pura e semplice verità.

La sfida questa volta era ancora più ambiziosa. Fare un numero due che non fosse un numero due, cioè senza ripetersi, ma in continuità.

Antonio e Piero per questo hanno lavorato con calma meticolosa, e hanno scritto un film a mio giudizio sorprendente, pieno di invenzioni, dal ritmo vorticoso, con soluzioni sempre originali, divertentissimo.

Innanzitutto hanno triplicato gli sforzi, mettendo in pista tre personaggi in perfetto stile-Albanese, e così, accanto al “vecchio” Cetto, sempre esilarante e questa volta perso in inedite crisi di identità, hanno richiamato in gioco uno storico personaggio per anni acclamato invano dai fan di Antonio, quel Frengoestop che incensava le gesta di Zeman con racconti pieni di fantasia, fumosi e stralunati.

E lo hanno completamente re-inventato: ne hanno fatto un personaggio edonista e mistico, che tra una “sigaretta biologica ed ecocompatibile, ma non a impatto zero” e un'altra, ci racconta la sua religione “dell'aldiqua”, che ha non pochi seguaci ed è folle e condivisibile allo stesso tempo. Poi gli hanno accostato una bizzarra e perfida madre del Sud, la grande Lunetta Savino che si è generosamente prestata ad un forte invecchiamento, pur di essere questa donna severa e ambiziosa, che vorrebbe fare del figlio un pezzo grosso della Chiesa, anzi, per far prima, un “beato in vita”.

A chiudere il terzetto un personaggio nuovo di zecca, Rodolfo Favaretto, per gli amici Olfo, che col suo razzismo, il suo sgangherato esercito del Nord composto per lo più di extracomunitari, la sua impronunciabile ambizione a Secedere (Secernere? Secessionare?) dall'Italia, la sua allegra e folle disperazione tratteggia un ennesimo ritratto folgorante di quel Nord che è tanto caro ad Antonio (e per questo ferocemente criticato).

I nostri tre amici si trovano rocambolescamente catapultati dal carcere direttamente in parlamento e finiscono per fare i conti con le istituzioni della capitale: la Politica e la Chiesa.

E' un incontro deflagrante che mette a nudo i limiti e i difetti endemici di questi due mondi, un gioco nel potere, sempre più viscido, e sui poteri, sempre più inafferrabili, che controllano il nostro Paese. Una burla che ci fa ancora una volta ridere, e tanto, dei nostri atavici difetti italiani.

Ecco, se c'è una cosa di cui sono convinto questa volta è che il film trabocca divertimento. Molto più di *Qualunque*.

Così, come per la scrittura dunque, abbiamo cercato di sorprendere nella continuità, di riprendere il linguaggio sopra le righe utilizzato in *Qualunque* e andare oltre, triplicare gli sforzi facendo un ulteriore scarto nel mondo irreali ed iper-reale di Antonio e dei suoi personaggi, accompagnandoli e avvolgendoli nel terreno più adatto.

Siamo partiti dall'ambientazione, che questa volta non era un paesino della Calabria frutto della fantasia di Antonio e Piero, ma la grande Roma Capitale.

## TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE

Con Marco Belluzzi, scenografo, abbiamo perciò deciso di re-inventarla, dimenticando la fedeltà al vero e trasformandola a misura dei nostri personaggi: quindi la cittadella della politica doveva essere un'astrazione, una "stilizzazione" della nostra idea dei Palazzi della Politica.

Per questo abbiamo scelto l'EUR, così rarefatto e marmoreo, geometrico e monumentale, quasi l'immagine stessa del potere.

E così per il parlamento, ricostruito all'interno del palazzetto dello sport progettato da Nervi, che diventa una specie di bolgia da tifo calcistico, con trombette e bandiere in perfetto stile curva Sud. E di fila tutti gli altri ambienti: Bracchetto, paesino lagunare più dalle parti di Frankenstein Junior che non di Chioggia, e la casa di Olfo, più Hansel e Gretel che riserva di caccia, o la casa della madre di Frengo, un allegro santuario fuxia più centroamericano che non pugliese, per citarne solo alcuni, cercando di fare più delle caricature che delle ricostruzioni.

Così come per le scene, Roberto Chiocchi, costumista, ha disegnato gli abiti del film giocando sulla fantasia e sull'eccesso, creando dei veri e propri mondi, folli ma coerenti, molto aderenti ai nostri protagonisti, e riuscendo, a mio avviso, a conferirgli tutto il suo gusto e la sua eleganza, ma anche restituendo per intera la forza eversiva delle maschere di Antonio.

Roberto Forza, direttore della fotografia, ha scelto inquadrature di respiro, usando spesso lenti grandangolari, e ha dato al film un sapore garbatamente aberrato e al contempo astratto, non reale. Ha cercato di costruire delle immagini potenti, sfruttando a pieno le caratteristiche degli ambienti monumentali dove giravamo, cercando uno stile che non diventa però mai esibizione, e al contrario mi sembra accompagni e impreziosisca la narrazione discretamente, senza intaccare la centralità e la leggerezza del racconto.

Cecilia Zanuso, montatrice, ha assemblato il tutto con la solita sapienza, dando al film un ritmo incalzante e accurato, riscrivendolo e nascondendo ogni nostro errore con il suo ormai ben noto e unico talento.

A completare la squadra una new entry di assoluto livello: il lavoro di Paolo Buonvino scalda il film con idee sempre originali, perfette per la comicità di Antonio. Le sue musiche sono sicuramente un valore aggiunto importante, anzi direi fondamentale.

Una menzione speciale merita l'eccellente lavoro di Rudy, Luca e tutti gli amici di Chromatica, che hanno curato gli effetti visivi digitali. E' capitato già varie volte di vedere un attore interpretare più personaggi in uno stesso film, ma raramente li abbiamo visti agire contemporaneamente in una stessa scena. Qui accade varie volte e questo è stato possibile solo grazie alla cura e alla dedizione di Chromatica: io stesso riesco a guardare le scene in questione dimenticando che a recitarle è un unico grande attore.

Credo ne sia uscito un film che, ancora una volta e ancor di più, si butta senza timidezze nel mondo libero e allegramente folle dei fumetti: un genere di cinema abbastanza raro nel panorama nazionale (e al contrario molto frequentato da altre cinematografie) e che, essendo alleggerito dal vincolo del realismo, consente di dispiegare al massimo tutte le potenzialità creative della comicità di Antonio.

Naturalmente è anche e direi soprattutto grazie ad un cast d'eccellenza che è stato possibile creare i mondi di Cetto, Frengo e Olfo: a partire da uno straordinario ed inedito Fabrizio



## **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

Bentivoglio, a Lorenza Indovina, da Nicola Rignanese a Maria Rosaria Russo, da Bob Messini a Teco Celio, a tutti quanti, fino all'ultima comparsa, va il mio grazie più sincero.

Solo attraverso le loro interpretazioni calibrate, sempre capaci di coniugare l'estremizzazione del carattere con la sottigliezza del personaggio, è stato possibile dare una forma compiuta a questo tanto articolato film.

E un grazie speciale a Paolo Villaggio, che ha accolto con entusiasmo la nostra voglia di omaggiare la sua immensa comicità che ancora oggi ispira e illumina tutti noi che tentiamo di imitarla.

Da ultimo voglio ringraziare, più di tutti, Antonio. E siamo tornati qua...

Credetemi, non è facile trovare un interprete che si sottoponga a tante ore di lavoro, a continui cambi trucco, allo sforzo enorme di interpretare tre protagonisti in uno stesso film, senza mai una parola sgarbata, con così tanto rispetto per il lavoro di tutti, con gentilezza.

Grazie Anto'... e alla prossima!

*Giulio Manfredonia*

## **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

### **GIULIO MANFREDONIA**

#### CINEMA

2011 QUALUNQUEMENTE  
2008 SI PUO' FARE  
2004 È GIA' IERI  
2005 IL COLPO DI PISTOLA  
2001 SE FOSSI IN TE  
1998 TANTI AUGURI

#### TELEVISIONE

2010 AMICINEMICI  
2009 FRATELLI DETECTIVE  
2008 I LICEALI

#### DOCUMENTARI

2005 BIMBI NERI NOTTI BIANCHE  
2002 SONO STATO NEGRO PURE IO

## **TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE**

### **ANTONIO ALBANESE**

#### REGIA LIRICA

LE CONVENIENZE ED INCONVENIENZE TEATRALI, farsa in un atto, di Gaetano Donizetti, libretto di Domenico Gilardoni, direttore Marco Guidarini, regia Antonio Albanese.

#### TEATRO

PERSONAGGI di Antonio Albanese scritto con Michele Serra e con la collaborazione di Piero Guerrera, Enzo Santin e Giampiero Solari

PSICOPARTY di Antonio Albanese, Michele Serra, scritto con Giampiero Solari, Piero Guerrera, Enzo Santin, regia Giampiero Solari

PIERINO E IL LUPO di Sergej Prokof 'ev, con i professori d'orchestra scaligeri diretti da Roberto Rizzi Brignoli, produzione Teatro Alla Scala

CONCERTO APOCALITTICO PER GRILLI, MARGHERITE, BLATTA e ORCHESTRA di Stefano Benni, musiche di Ennio Morricone e Luca Francesconi

GIÙ AL NORD di Michele Serra, Antonio Albanese, Enzo Santin, regia di Giampiero Solari

UOMO di Antonio Albanese, Fabio Amato, Fabio Modesti, regia di Giampiero Solari

CALAPRANZI di Harold Pinter, regia di Giampiero Solari

CALIGOLA di Albert Camus, regia di Jesus Carlos Martin

TAMBURI NELLA NOTTE di Bertolt Brecht, regia di Alfonso Santagata e Claudio Morganti

REGINA MADRE di Eduardo Blanco-Amor, regia di Jesus Carlos Martin

LUCI DI BOHEME di Ramòn de Valle-Inclàn, regia di Jesus Carlos Martin

TRE SORELLE di Anton Pavlovic Cechov, regia di Gabriele Vacis

MISTY testo e regia di Danio Manfredini

#### CINEMA

TO ROME WITH LOVE regia di Woody Allen

QUALUNQUEMENTE regia di Giulio Manfredonia

QUESTIONE DI CUORE regia di Francesca Archibugi

GIORNI E NUVOLE regia di Silvio Soldini

MANUALE D'AMORE 2 regia di Giovanni Veronesi

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE regia di Pupi Avati

E' GIÀ IERI regia di Giulio Manfredonia

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI regia di Antonio Albanese

LA LINGUA DEL SANTO regia di Carlo Mazzacurati

LA FAME E LA SETE regia di Antonio Albanese

TU RIDI regia di Paolo e Vittorio Taviani

DEAD TRAIN- ARINGHE SOTTOTRENO regia di Davide Marengo (cortometraggio)

UOMO D'ACQUA DOLCE regia di Antonio Albanese

VESNA VA VELOCE regia di Carlo Mazzacurati

IL VIAGGIATORE CERIMONIOSO regia di Giuseppe Bertolucci

## TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE

### DOCUMENTARI

L'UOMO FLESSIBILE di Stefano Consiglio  
tratto dal "diario postumo di un lavoratore flessibile" di Luciano Gallino

### TELEVISIONE

CHE TEMPO CHE FA Raitre  
NON C'È PROBLEMA Raitre  
MAI DIRE GOL Italia 1  
SU LA TESTA Raitre

### LIBRI

PSICOPARTY libro e dvd – edito da BUR  
PERSONAGGI libro e dvd – edito da Einaudi – collana Stile Libero  
CCHIÙ PILU PE' TUTTI edito da Einaudi – collana Stile Libero  
GIÙ AL NORD edito da Einaudi – collana Stile Libero  
DIARIO DI UN ANARCHICO FOGGIANO edito da Baldini & Castoldi  
PATAPIM E PATAPAM edito da Baldini & Castaldi

# TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE

## MUSICHE

musiche composte, orchestrate e dirette da Paolo Buonvino

edizioni musicali Radiofandango Srl  
supervisore alle musiche Giovanni Guardi

### **Programming**

Paolo Buonvino

### **Sintetizzatori**

Christian Rigano

### **Chitarre**

Riccardo Onori

Paolo Buonvino

### **Sassofoni**

Pasquale Laino

### **Batteria**

Franco Barresi

### **Coro**

Art of Voice diretto da Fabrizio Palma

### **Voce**

Ylenia Sciacca

### **Trombe**

Nello Salza

Michael Applebaum

### **Tromboni**

Mario Corvini

Massimiliano Costanzi

### **Corni**

Luciano Giuliani

Giuseppe Calabrese

Andrea Pucetti

Maria Eleonora Ecca

### **Pianoforte**

Paolo Buonvino

### **Orchestra Roma Sinfonietta**

Musiche registrate da Vincenzo Cavalli presso  
Auditorium Parco della Musica (Roma)  
assistenti di studio Massimiliano Cervini e Giancarlo  
Iannucci  
registrazioni aggiunte Sonoria Studio Rec (Scordia,  
Catania)  
sassofoni registrati presso Harrison Room (Roma) da  
Vincenzo Cavalli e Alberto Rossetto per M.i.l.k. -  
Music Recording  
musiche missate da Pino Pischetola presso Pinaxa  
Studio (Milano)  
assistente Pat Simonini  
stagista Federica Bello

### **Tuca Tuca**

(Francesco Pisano / Gianni Boncompagni)

è cantata da Raffaella Carrà

© Universal Music Publishing Ricordi Srl

© 1971 Sony Music Entertainment Italy Spa

La colonna sonora è disponibile su etichetta Radiofandango/Edel (cd + digitale)